

QUESTIONARIO

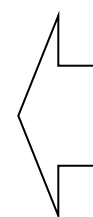
ARPA VENETO

Concorso pubblico per titoli ed esami per
n. 13 posti di Collaboratore Tecnico Professionale
Cat. D, Specialista in valutazioni ambientali

NON STRAPPARE

l'involucro di plastica prima che venga
dato il segnale di inizio della prova

VERSIONE QUESTIONARIO



**INCOLLARE SUL
MODULO RISPOSTE
IL CODICE A BARRE
A FIANCO**

Questionario 97000006

- 1. In quale dei seguenti casi si applica il Titolo II Capo III del DPR 120/2017 per la gestione di terre e rocce da scavo?**
 - A. Tutti gli interventi con volumi di scavo <6.000 mc non soggetti a VIA
 - B. Tutti gli interventi con volumi di scavo <6.000 mc
 - C. Tutti gli interventi che prevedono conferimento a discarica dei materiali scavati
- 2. Quali tra i seguenti sono requisiti che devono essere soddisfatti da un sottoprodotto ai sensi dell'art. 184bis del D.lgs. 152/2006?**
 - A. Conformità normativa, rispetto degli standard di prodotto, utilizzo diretto senza trattamenti
 - B. Rispetto dei limiti di concentrazione, certezza di utilizzo, non pericolosità
 - C. Certezza di utilizzo, utilizzo diretto senza trattamenti, rispetto dei requisiti di prodotto e ambientali
- 3. Secondo il titolo II della parte II del D. lgs. 152/2006 cosa deve contenere il Rapporto ambientale (articolo 13) ai fini della Valutazione Ambientale strategica di un piano?**
 - A. Impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale e le ragionevoli alternative che possono adottarsi
 - B. La situazione ambientale del contesto di competenza e gli impatti significativi sull'ambiente
 - C. Gli impatti attesi dall'applicazione del piano e le conseguenze su altri piani di settore
- 4. Secondo l'art. 92 del D. lgs. 152/2006 le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola sono individuate da?**
 - A. Autorità di Bacino
 - B. Autorità di Distretto
 - C. Regione
- 5. I valori limite agli scarichi stabiliti dall'art. 101 del D. lgs. 152/2006 sono riportati in quale documento?**
 - A. Allegato 3 parte quinta
 - B. Piano di gestione
 - C. Allegato 5 parte terza
- 6. Cosa regola il D.lgs. 150/2012?**
 - A. Utilizzo agronomico degli effluenti di allevamento
 - B. Uso sostenibile dei pesticidi
 - C. Uso dei fanghi sul suolo agricolo
- 7. Qual è la gerarchia per la gestione dei rifiuti ai sensi dell'art. 179 de D.lgs. 152/2006?**
 - A. a) prevenzione, b) preparazione per il riutilizzo, c) riciclaggio, d) recupero di altro tipo, e) smaltimento
 - B. a) raccolta differenziata, b) recupero di materia, c) recupero energetico, d) trattamento ai fini dello smaltimento, e) smaltimento in discarica
 - C. a) riutilizzo nello stesso processo, b) recupero in altro processo, c) recupero di materia, d) recupero energetico, e) smaltimento
- 8. Secondo la parte terza del Testo Unico Ambientale l'obiettivo di qualità ambientale è definito in funzione:**
 - A. delle caratteristiche chimico-fisiche delle acque del corpo idrico
 - B. delle fonti di pressione presenti nel bacino idrico di competenza dei corpi idrici
 - C. della capacità dei corpi idrici di mantenere i processi naturali di autodepurazione e di supportare comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate
- 9. Secondo l'art. 240 del Testo Unico Ambientale per sito contaminato si intende:**
 - A. un sito nel quale uno o più valori di concentrazione delle sostanze inquinanti rilevati nelle matrici ambientali risultino superiori ai valori di concentrazione soglia di contaminazione
 - B. un sito nel quale i valori delle concentrazioni soglia di rischio, determinati con l'applicazione della procedura di analisi di rischio sulla base dei risultati del piano di caratterizzazione, risultano superati
 - C. un sito nel quale la contaminazione rilevata nelle matrici ambientali risulti superiore alle concentrazioni di riferimento in funzione della destinazione d'uso
- 10. Per poter gestire le terre e rocce da scavo come sottoprodotto, quando è necessario fare le analisi della terra da scavare?**
 - A. Solo quando il materiale è destinato a processo produttivo
 - B. Quando le terre sono destinate a riutilizzo in altro cantiere o a processo produttivo
 - C. Solo quando il materiale deve essere riutilizzato nello stesso cantiere

- 11. Ai sensi della Parte Quinta del D. Lgs. 152/2006 si intende per Grande Impianto di Combustione:**
- A. impianto di combustione di potenza termica nominale pari o superiore a 1 MW
 - B. impianto di combustione di potenza termica nominale pari o superiore a 50 MW
 - C. impianto di combustione di potenza termica nominale pari o superiore a 300 MW
- 12. Un impianto di combustione alimentato a biogas proveniente dalla digestione anaerobica di biomassa vegetale è soggetto ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera:**
- A. mai, in quanto considerato di pubblica utilità ed indifferibile ed urgente
 - B. sempre
 - C. se supera la soglia di potenza termica pari a 1 MW
- 13. Ai sensi dell'art. 275 del D. Lgs. 152/2006, è obbligatoria l'installazione di un'apparecchiatura per la misurazione in continuo delle emissioni in caso di:**
- A. sempre quando vengono superate le soglie di consumo annuo di solvente per tipologia di attività
 - B. flusso di massa di COV superiore a 10 kg/h a monte dei dispositivi di abbattimento
 - C. flusso di massa di COV superiore a 10 kg/h a valle dei dispositivi di abbattimento
- 14. Il rapporto COD/BOD risulta più elevato nel caso di analisi su reflui di natura:**
- A. Civile
 - B. Industriale
 - C. Mista
- 15. Ai sensi degli allegati alla Parte Terza del D. Lgs. 152/2006, lo stato ecologico di un fiume è espresso sulla base di:**
- A. 5 classi di qualità
 - B. 3 classi di qualità
 - C. 2 classi di qualità
- 16. Se la concentrazione di BOD5 all'ingresso di un depuratore pubblico risulta pari a 1000 mg/l, questa può essere considerata:**
- A. forte
 - B. media
 - C. debole
- 17. Ai sensi della Parte Terza del D. Lgs. 152/2006, le determinazioni analitiche ai fini del controllo di conformità degli scarichi di acque reflue industriali sono di norma riferite:**
- A. ad un campione istantaneo
 - B. ad un campione medio prelevato nell'arco di tre ore
 - C. ad un campione medio prelevato nell'arco di 24 ore
- 18. Una delle seguenti condizioni non riguardano il sottoprodotto ai sensi dell'art. 184-bis:**
- A. la sostanza o l'oggetto è originato da un processo di produzione il cui scopo primario è la produzione di tale sostanza od oggetto
 - B. è certo che la sostanza o l'oggetto sarà utilizzato, nel corso dello stesso o di un successivo processo di produzione o di utilizzazione, da parte del produttore o di terzi
 - C. la sostanza o l'oggetto può essere utilizzato direttamente senza alcun ulteriore trattamento diverso dalla normale pratica industriale
- 19. Quale delle seguenti situazioni costituisce una violazione della gestione del deposito temporaneo di rifiuti?**
- A. Deposito di rifiuti pericolosi per un volume pari a 5 m³
 - B. Deposito di rifiuti complessivamente pari a 20 m³ di cui 5 m³ di rifiuti pericolosi
 - C. Superamento del limite temporale di un anno per l'invio alle operazioni di recupero o smaltimento
- 20. Chi dispone con ordinanza le operazioni di rimozione dei rifiuti e ripristino dei luoghi ed il termine entro cui provvedere, decorso il quale procede all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati ed al recupero delle somme anticipate?**
- A. Il Prefetto
 - B. Il Sindaco
 - C. Il Presidente della Regione

21. Ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. la Valutazione di Incidenza riferita ai siti rete natura 2000:

- A. non si applica ai programmi i cui eventuali elaborati e strumenti normativi e cartografici non determinano effetti misurabili sul territorio
- B. non si applica a piani, progetti e interventi che derivano da programmi
- C. non si applica a progetti e interventi che determinano effetti misurabili

22. L'introduzione di specie aliene nel territorio veneto è:

- A. sempre autorizzata
- B. autorizzata solo con deroga Ministeriale
- C. autorizzata solo con deroga di ARPAV

23. Le "Linee Guida per la predisposizione del Piano di Monitoraggio Ambientale delle opere soggette a procedure di VIA" di SNPA indicano che:

- A. il PMA deve essere commisurato alla significatività degli impatti ambientali previsti nello SIA
- B. il PMA deve essere prodotto solo nella sola fase di esercizio dell'Opera, per la verifica degli impatti non previsti nel parere di compatibilità ambientale
- C. il PMA non è obbligatorio anche se prescritto dall' Autorità Competente

24. L'articolo 27-bis (Provvedimento autorizzatorio unico regionale) del D.Lgs 152/2006 prevede che:

- A. entro sessanta giorni dalla pubblicazione della documentazione nel sito web dell'autorità competente, quest'ultima, e le altre amministrazioni per i profili di propria competenza, verificano la completezza della documentazione, assegnando al proponente un termine perentorio non superiore a trenta giorni per le eventuali integrazioni
- B. entro sessanta giorni dalla pubblicazione della documentazione nel sito web dell'autorità competente, quest'ultima, e le altre amministrazioni per i profili di propria competenza, verificano la completezza della documentazione, assegnando al proponente un termine perentorio non superiore a quarantacinque giorni per le eventuali integrazioni
- C. entro trenta giorni dalla pubblicazione della documentazione nel sito web dell'autorità competente, questa e le altre amministrazioni per i profili di propria competenza verificano la completezza della documentazione, assegnando al proponente un termine perentorio non superiore a trenta giorni per le eventuali integrazioni

25. Nel caso un gestore o proprietario di un'area rilevasse, a seguito di un campionamento, il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) di cui non è responsabile è tenuto a:

- A. non comunicare il superamento perché non è soggetto responsabile
- B. comunicare il superamento ai sensi dell' art. 245 del d.lgs. 152/2006
- C. comunicare il superamento ai sensi dell'art. 28 del d.lgs. 152/2006

26. L'autorizzazione in deroga ai valori limite di immissione assoluti e differenziali indicati nella Legge quadro 447 del 26.10.1995, nonché alle emissioni e all'intervallo temporale indicato per il funzionamento di macchinari rumorosi nei cantieri edili indicati nella LR n. 21 del 10.05.1999, è data da:

- A. Regione del Veneto
- B. Comune territorialmente competente
- C. Arpa Veneto

27. L' articolo 184-ter del D.Lgs 152/2006 tratta:

- A. la cessazione della qualifica di rifiuto
- B. la valutazione ambientale strategica
- C. i criteri per la determinazione degli EQB

28. L'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, fra i suoi goals:

- A. comprende il goal prosperità e lavoro per tutti
- B. comprende il goal lavoro dignitoso e crescita economica
- C. non comprende il goal salvaguardia degli oceani

29. Qual è lo scopo dei SIC:

- A. la conservazione degli habitat naturali e delle specie animali e vegetali di interesse comunitario
- B. l'individuazione delle aree con caratteristiche idrogeologiche critiche
- C. la conservazione del patrimonio paesaggistico e archeologico

30. Arpa è individuato quale Ente Coinvolto alle condizioni ambientali prescritte in un decreto autorizzativo di una grande opera. Questo significa che:

- A.** Arpa ha partecipato alla stesura della condizione ambientale
- B.** l’Autorità Competente ha indicato Arpa quale soggetto pubblico a cui si avvale per la attuazione della prescrizione
- C.** Arpa non è il soggetto pubblico a cui il proponente deve rivolgersi per l’attuazione della prescrizione

MODALITA' DI ACCESSO AGLI ATTI

I candidati che hanno svolto la preselezione in data 17/09/2021 possono accedere al proprio questionario mediante la piattaforma telematica presente al seguente link

<https://accessoattionline.intersistemi.it/concorsi/application.html?&token=arpaveneto20210921>

utilizzando le credenziali fornite il giorno della prova